

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°13

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



INCENTIVO OCCUPAZIONE SUD

NOTA MENSILE

N°4/ 2017

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Presidente: Maurizio del Conte

Direttore generale: Salvatore Pirrone

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

Il lavoro rientra nelle attività previste dal Piano triennale ANPAL realizzate dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco).

I dati sono aggiornati al 30 settembre 2017, salvo diversa indicazione.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2017] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

1. PREMESSA

L'Incentivo Occupazione SUD è una misura istituita nel novembre 2016 (con Decreto Direttoriale n.367/2016 rettificato dal Decreto Direttoriale n.18719/2016) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di favorire l'occupazione in alcuni territori italiani tradizionalmente caratterizzati da elevati tassi di disoccupazione: le Regioni "in transizione", vale a dire Abruzzo, Molise e Sardegna; le Regioni "meno sviluppate" corrispondenti a Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Il finanziamento della misura ammonta a 530 milioni di euro a carico del PON SPAO, ripartito per categoria di regione rispettivamente in 30 milioni per l'attuazione dell'incentivo nelle Regioni "in transizione" e 500 milioni per l'attuazione nelle Regioni "meno sviluppate".

A tali risorse possono accedere i datori di lavoro privati le cui imprese siano ubicate nelle regioni citate e che assumano:

- giovani disoccupati di età compresa tra i 16 e i 24 anni compiuti al momento dell'assunzione,
- persone con almeno 25 anni di età che, al momento dell'assunzione agevolata, risultano disoccupate da almeno sei mesi.

L'incentivo è erogato a prescindere dalla regione di residenza del lavoratore. Lo stato di disoccupazione rappresenta l'unico requisito soggettivo richiesto per accedere alla misura.

La misura consiste in uno sgravio contributivo, di cui possono usufruire i datori di lavoro, per un ammontare massimo di 8.060 euro annui per ciascun lavoratore assunto, che si riduce proporzionalmente per i contratti a tempo parziale. Beneficiano dell'incentivo le assunzioni effettuate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2017 anche in caso di attivazione di rapporti a tempo parziale e che ricadono nelle seguenti tipologie:

- assunzioni a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione ed anche ai soci di cooperativa se assunti con contratto subordinato;
- trasformazione a tempo indeterminato di un contratto a tempo determinato;
- assunzioni con contratto di Apprendistato professionalizzante o di mestiere.

L'incentivo viene gestito dall'INPS che ha emanato una circolare (n. [41/2017](#)) per disciplinarne l'accesso e le modalità operative della fruizione.

2. AVANZAMENTO

Nei primi 9 mesi del 2017 le domande totali ricevute dall'INPS sono state 135.931. Di queste le domande confermate sono 93.401 (68,7%), registrando una variazione percentuale del 13% rispetto al mese precedente (Tabella 1).

L'ammontare complessivo delle risorse riferite alle domande confermate è pari a circa 405 milioni di euro. Nel complesso il 91,4% delle domande confermate si concentra nelle regioni meno sviluppate. Le regioni che presentano un maggior numero di domande sono la Campania seguita da Sicilia e Puglia. Per quanto riguarda gli importi medi la l'Abruzzo presenta l'importo più alto per le regioni in transizione e la Basilicata per quelle meno sviluppate.

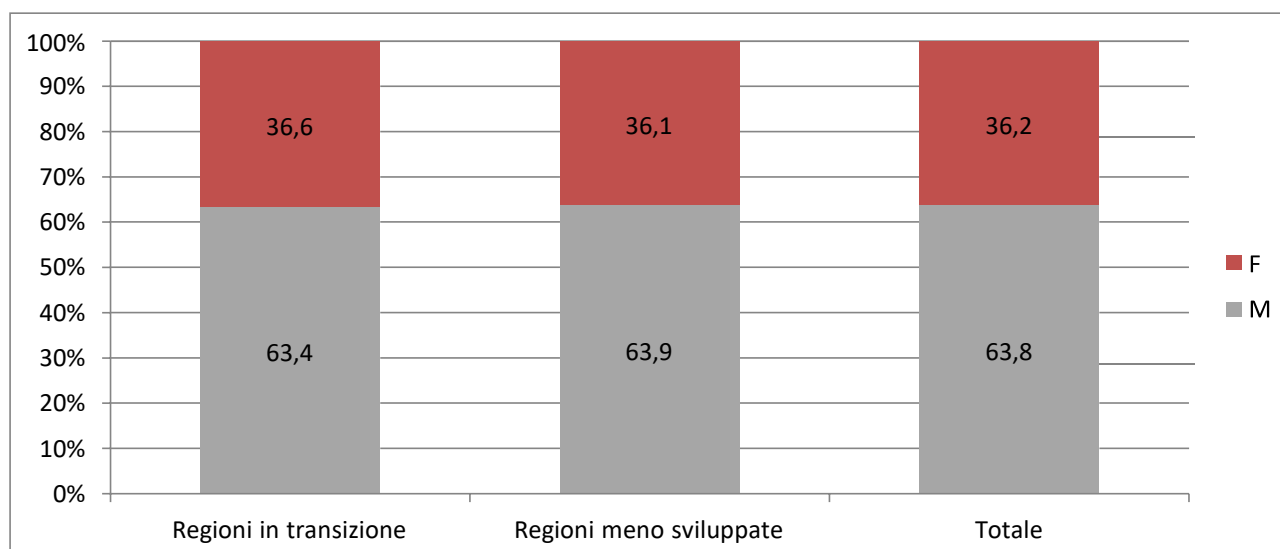
Tabella 1 – Domande confermate e risorse finanziarie per regione (v. a.)

Regioni	Risorse confermate	Domande confermate	Importo medio
Regioni in transizione	€ 37.162.705,71	8.010	€ 4.639,54
Abruzzo	€ 12.238.760,35	2.598	€ 4.710,84
Molise	€ 3.179.100,47	690	€ 4.607,39
Sardegna	€ 21.744.844,88	4.722	€ 4.605,01
Regioni meno sviluppate	€ 367.876.315,69	85.391	€ 4.308,14
Basilicata	€ 14.161.147,22	3.211	€ 4.410,20
Calabria	€ 32.120.407,96	7.566	€ 4.245,36
Campania	€ 135.490.781,96	31.809	€ 4.259,51
Puglia	€ 86.903.497,01	20.213	€ 4.299,39
Sicilia	€ 99.200.481,55	22.592	€ 4.390,96
Totale complessivo	€ 405.039.021,40	93.401	€ 4.336,56

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 30/09/2017

Risultano prevalenti le domande confermate presentate per lavoratori di genere maschile (63,6% in totale) con esigue differenze tra le due categorie di regioni (Figura 1).

Figura 1 – Incentivo Occupazione Sud: domande confermate per categoria di regione e genere (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 30/09/2017

La distribuzione per fasce d'età e categoria di regione (Tabella 2) mostra che la fascia di età con la percentuale maggiore di domande confermate risulta essere quella dei 30-44enni, sia per le regioni in transizione (3.605 assunzioni pari al 45%) che per le regioni meno sviluppate (34.398 assunzioni pari al 40,3%).

Con riferimento alla tipologia di contratti sottoscritti nel periodo considerato, si evidenzia come più dei due terzi (67.557 assunzioni pari al 72,3%) delle oltre 93mila domande di incentivo confermate riguardi assunzioni a tempo indeterminato, mentre un ulteriore 22,4% (pari a 20.914 assunzioni) concerne trasformazioni di precedenti contratti a termine. Il restante 5,3% (pari a 4.930 assunzioni) delle domande di incentivo sono relative al contratto di apprendistato.

La distribuzione per fasce d'età e categoria di contratto evidenzia come la fascia d'età dei 30-44enni abbia una maggiore incidenza sia nelle assunzioni a tempo indeterminato (28.588 assunzioni pari al 42,3%) che nelle trasformazioni a tempo indeterminato di un contratto a tempo determinato (9.382 assunzioni pari al 44,9%). L'assunzione in apprendistato professionalizzante assume, ovviamente, un'incidenza preponderante negli under 30 (4.883 pari al 99%)

Tabella 2 - Domande confermate per regione, tipologia contratto e fascia d'età (v. a.)

Regione/Classe d'età		<30	30-44	>44	Totale
Regioni	In Transizione	2.444	3.605	1.961	8.010
	Abruzzo	750	1.152	696	2.598
	Molise	230	282	178	690
	Sardegna	1.464	2.171	1.087	4.722
	Meno sviluppate	30.898	34.398	20.095	85.391
	Basilicata	1.229	1.219	763	3.211
	Calabria	2.991	2.958	1.617	7.566
	Campania	11.770	12.410	7.629	31.809
	Puglia	7.330	8.174	4.709	20.213
	Sicilia	7.578	9.637	5.377	22.592
Tipologia contratti	Tempo indeterminato	22.473	28.588	16.496	67.557
	Apprendistato	4.883	33	14	4.930
	Trasformazione a t.i.	5.986	9.382	5.546	20.914
Totale complessivo		33.342	38.003	22.056	93.401

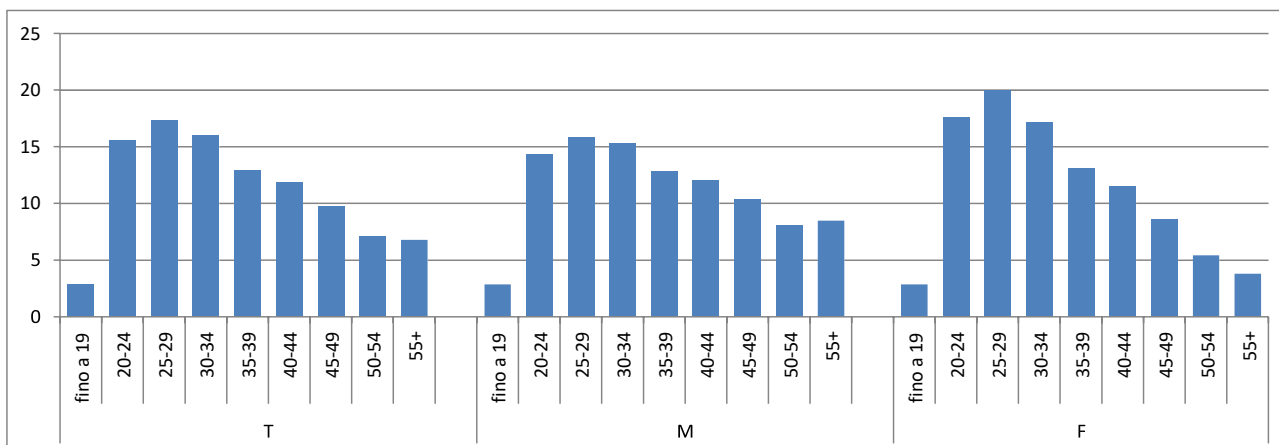
Category	<30	30-44	>44
In Transizione	30,5%	45,0%	24,5%
Abruzzo	28,9%	44,3%	26,8%
Molise	33,3%	40,9%	25,8%
Sardegna	31,0%	46,0%	23,0%
Meno sviluppate	36,2%	40,3%	23,5%
Basilicata	38,3%	38,0%	23,8%
Calabria	39,5%	39,1%	21,4%
Campania	37,0%	39,0%	24,0%
Puglia	36,3%	40,4%	23,3%
Sicilia	33,5%	42,7%	23,8%
Tempo indeterminato	33,3%	42,3%	24,4%
Apprendistato	99,0%	0,3%	0,7%
Trasformazione a t.i.	28,6%	44,9%	26,5%
Totale complessivo	35,7%	40,7%	23,6%

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 30/09/2017

La componente femminile si concentra per il 54,8% circa delle domande nella fascia di età tra 20 e 34 anni (figura 2). Per contro, la componente maschile appare più uniformemente distribuita tra le classi, con circa il 58,2% delle domande concentrate in una coorte più ampia di età, che va dai 20 ai 39 anni e con una maggiore incidenza, tra le domande confermate, delle fasce di età più mature (10,3% tra i 45-49enni di sesso maschile contro l'8,6% di sesso femminile). I destinatari dell'incentivo sono in prevalenza uomini con un'età media all'assunzione più alta di quella femminile (36,6 anni contro 34 anni per le donne).

Nel complesso il 18,4% delle domande confermate riguarda i giovani fino a 24 anni, il 58% i 25-44enni e il restante 23,6% gli over 45.

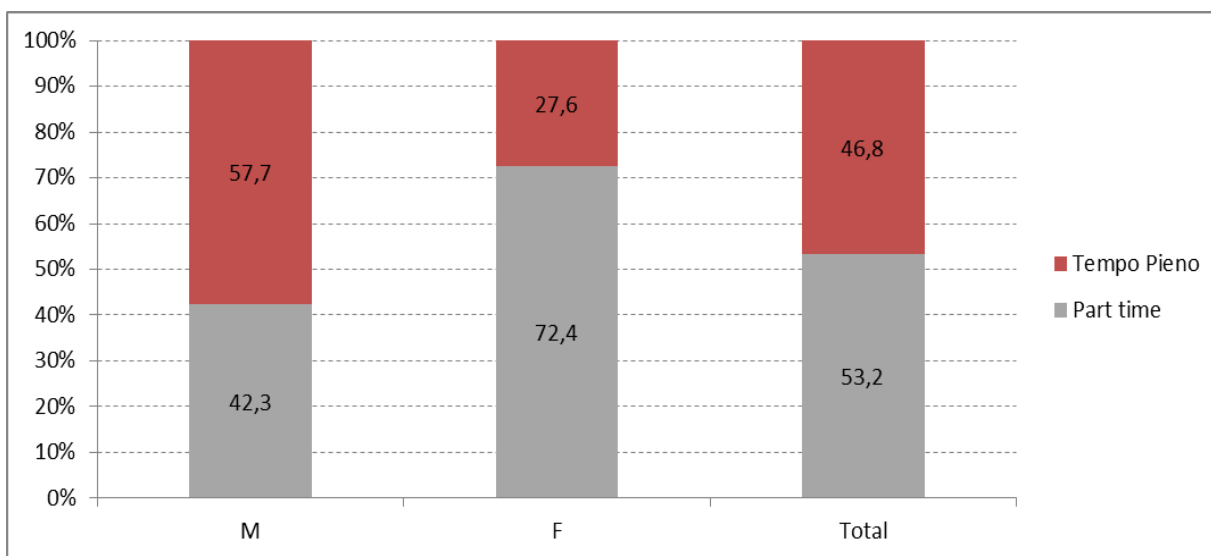
Figura 2 – Incentivo Occupazione Sud: domande confermate per classe di età e genere (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 30/09/2017

Con riferimento all’orario di lavoro, il 46,8% delle assunzioni riguarda un contratto a tempo pieno. Il part time risulta decisamente più diffuso tra le donne (Figura 4).

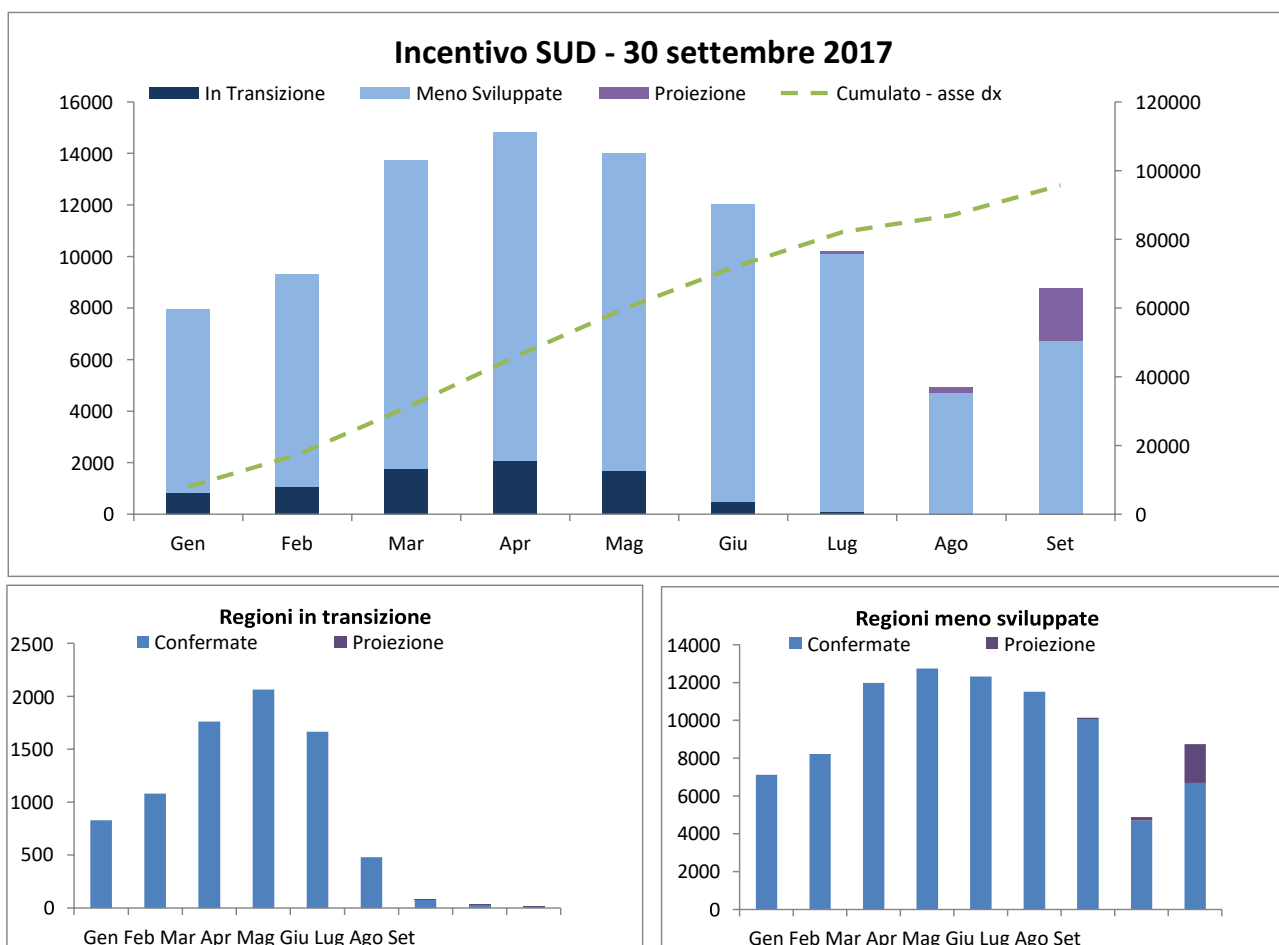
Figura 3 - Incentivo Occupazione Sud: Domande confermate per tipo di orario di lavoro (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 30/09/2017

Infine, l’andamento temporale del numero di assunzioni per mese di avvio del rapporto di lavoro mostra un progressivo ampliamento che, escludendo l’ultimo mese di osservazione a ridosso del periodo estivo, a partire dal terzo mese è stabilmente superiore alle 10 mila unità (Figura 5). Oltre che per la componente stagionale, la riduzione che si osserva negli ultimi mesi è in gran parte imputabile alle regioni in transizione per via dell’esaurirsi delle risorse finanziarie a disposizione.

Figura 4 – Flusso delle domande confermate per mese di avvio del rapporto di lavoro (v.a.)



(*)Le assunzioni degli ultimi tre mesi di rilevazione contengono una proiezione che tiene conto dei possibili rapporti di lavoro, avviati nel mese, le cui domande saranno presentate e confermate nei tre mesi successivi.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 30/09/2017